

Codice A1617A

D.D. 30 luglio 2026, n. 571

Regolamento (UE) n. 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027). Intervento SRD07- Azione 2 "Reti idriche delle aree rurali". Richiedente: Consorzio Sviluppo Alpe Prei (CUAA 92010750039). Domanda n. 20231101369. Esito fase di ammissione.



ATTO DD 571/A1617A/2026

DEL 30/07/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1617A - Tecnico Piemonte Nord

OGGETTO: Regolamento (UE) n. 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027). Intervento SRD07- Azione 2 "Reti idriche delle aree rurali". Richiedente: Consorzio Sviluppo Alpe Prei (CUAA 92010750039). Domanda n. 20231101369. Esito fase di ammissione.

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n.1307/2013 e s.m.i.;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 e s.m.i. del Parlamento europeo e del Consiglio reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013 e s.m.i.;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni e s.m.i.;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento(UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il

Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca norme relative ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 integra il Regolamento(UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune.

- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, notificato in ultimo alla Commissione europea il 15 novembre 2022, è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022;

- il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

- il “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte” in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027, approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, è stato adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 17-6532 del 20/02/2023 e in ultimo modificato dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 2-941 del 31 marzo 2025;

- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte prevede, tra gli altri, l'Intervento SRD07 “Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali”, Azione 2 “Reti idriche delle aree rurali”, in attuazione di quanto disposto con l'articolo 73 del Regolamento (UE) 2021/2115.

Dato atto che:

- l'Autorità di Gestione, con determinazione dirigenziale 578/A1700A/2023 del 6 luglio 2023 ha approvato il documento “Condizioni generali di validità dei regimi di aiuto previsti dal CSR 2023-2027 e di ammissibilità degli interventi soggetti alle regole sugli aiuti di Stato”;

- il sostegno relativo al sopra citato Intervento SRD07, Azione 2 “Reti idriche delle aree rurali” viene concesso ai beneficiari - Comuni o soggetti privati in forme associative o consorziali, purché titolari della gestione delle reti idriche oggetto di intervento - per la realizzazione e/o il miglioramento di acquedotti nelle zone rurali a servizio delle aziende agricole e pertanto, restando circoscritto all'ambito di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, tale sostegno non ha necessitato di “State aid clearance”;

- l'articolo 1 della Legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 “Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari”, così come modificato

dall'articolo 12 della Legge regionale n. 35/2006 e successivamente con l'art. 10 della Legge regionale n. 9/2007 e s.m.i., prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, di cui al citato Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del Reg. (CE) 885/2006.

Rilevato che:

- con Deliberazione della Giunta regionale n. 15-449 del 2 dicembre 2024 è stato disposto:

- di destinare le risorse finanziarie per l'attuazione del bando in oggetto;
- di individuare i procedimenti relativi all'Intervento SRD07, Azione 2 e di approvarne i relativi termini ai sensi dell'articolo 8, comma 7, della legge regionale 14/2014;
- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore A1615A Sviluppo della Montagna, l'adozione dei provvedimenti e degli atti necessari per l'attuazione della suddetta deliberazione;

- con Determinazione dirigenziale n. 938/A1615A/2024 del 03/12/2024 del Settore A1615A Sviluppo della Montagna sono state approvate, in applicazione della citata D.G.R. n. 15-449 del 2 dicembre 2024, le disposizioni per l'attuazione dell'Intervento SRD07, Azione 2 "Reti idriche delle aree rurali", fra le quali anche l'apposito bando;

- il bando 1/2024 - CSR 2023-27 - SRD07, Azione 2 "Reti idriche delle aree rurali" approvato con la sopra indicata D.D. n. 938 del 03/12/2024 prevede una fase preliminare di istruttoria svolta dal Settore A1615A Sviluppo della Montagna per la selezione delle domande ammissibili a finanziamento, e una successiva fase di istruttoria ai fini dell'ammissione a finanziamento delle domande, dell'individuazione della spesa ammessa e del relativo sostegno concesso, svolta dai Settori Tecnici territorialmente competenti;

- il Settore A1617A Tecnico Piemonte Nord, ai sensi della DGR n. 7-4281 del 10/12/2021, è competente per le istruttorie amministrative e tecniche attivate sui fondi Europei e nazionali per la misure di competenza della Direzione per la Città Metropolitana di Torino e per le Provincie di Vercelli, Biella, Novara e Verbano-Cusio-Ossola;

- il Consorzio Sviluppo Alpe Prei (CUAA 92010750039) in data 07/04/2025, prot. SIAP-00083380, ha presentato la domanda di sostegno n. 20231101369;

- il Settore A1615A Sviluppo della Montagna, con D.D. 643/A1615A/2025 del 05/09/2025 ha approvato la graduatoria delle domande di sostegno "ammissibili e finanziabili" dalla quale risulta che la domanda presentata dal Consorzio Sviluppo Alpe Prei è stata ritenuta ammissibile al sostegno con il punteggio di 65, con una spesa totale ammessa pari a 118.613,61 euro e con un contributo ammissibile di 94.890,89 euro;

- il Consorzio Sviluppo Alpe Prei in data 04/02/2026, prot. SIAP-00018209, ha trasmesso il Progetto di dettaglio ai sensi del paragrafo C.3.2 del bando;

Dato atto che:

- lo scrivente Settore in data 22/05/2026 con nota prot. 78156 ha chiesto alla Provincia del VCO informazioni circa l'esistenza di una concessione per la rete idrica intestata al Consorzio Alpe Prei;
- la Provincia del VCO con nota pervenuta in data 27/05/2026, protocollo in ingresso n. 80860, ha

comunicato che il Consorzio Sviluppo Alpe Prei non risulta essere titolare di connessione di derivazione d'acqua, e pertanto non può essere riconosciuto quale gestore della rete idrica oggetto della richiesta di contributo;

- il Consorzio Sviluppo Alpe Prei non ha fornito i titoli di possesso dei terreni interessati dall'intervento oggetto di intervento che dimostrano la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture (richieste con nota prot. Siap 75850 del 16/04/2026);

- tra i criteri di ammissibilità di cui al paragrafo B.4 del bando i seguenti criteri:

- n. 2) prevede che i soggetti richiedenti devono essere proprietari o avere la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente Intervento;

- n. 3) prevede che il richiedente deve essere titolare della gestione della rete idrica oggetto di investimenti;

- il citato paragrafo B.4 del bando prevede inoltre che i criteri di ammissibilità devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno e mantenuti per tutto il periodo di impegno (dalla presentazione della domanda e fino a 5 anni dal pagamento del saldo), e che la mancanza di uno solo dei criteri di ammissibilità determina l'inammissibilità della domanda di sostegno;

- il paragrafo C.8 del bando precisa che la perdita delle condizioni di ammissibilità determina la decadenza o revoca della domanda;

Rilevato che:

- il Consorzio Sviluppo Alpe Prei alla data di presentazione della domanda di sostegno (07/04/2025, prot. SIAP-00083380) per l'Intervento SRD07, Azione 2, era privo dei criteri di ammissibilità n. 2 (non essendo proprietario e non avendo la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti) e n. 3 (non essendo titolare della gestione della rete idrica oggetto di investimenti) del paragrafo B.4 del bando;

- la mancanza di un criterio di ammissibilità, in applicazione delle sopra citate disposizioni, comporta la decadenza della domanda di sostegno in oggetto;

- la nota prot. SIAP-127623 del 11/06/2026, con la quale è stato comunicato al Consorzio Sviluppo Alpe Prei l'esito negativo dell'istruttoria della domanda di sostegno n. 20231101369 e i motivi ostativi al suo accoglimento, informando del diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione, come previsto dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14;

- con comunicazione pervenuta in data 23/06/2026 prot. Siap 148093 con la quale il Consorzio Sviluppo Alpe Prei ha chiesto un incontro al fine di "trovare una adeguata soluzione" per superare i motivi ostativi di cui alla comunicazione prot. SIAP-127623 del 11/06/2026;

- in data 09/07/2026 si è svolto l'incontro (in modalità "on line") con i rappresentanti del Consorzio e il Settore tecnico Piemonte Nord, in occasione del quale il Consorzio non ha prodotto elementi utili a superare i motivi di diniego all'ammissione del finanziamento, come da resoconto del 10/07/2026;

- il verbale istruttorio redatto in data 27/07/2026 (che si richiama per intero) che propone la decadenza della domanda di sostegno in oggetto per la mancanza dei criteri di ammissibilità n. 2 e n. 3 del paragrafo B.4 del bando;

Considerato che ai sensi del par. C.3.2 del bando:

- la fase istruttoria dell'ammissione si è conclusa con esito negativo, come da verbale inserito nell'istruttoria della domanda sull'applicativo SIAP Sviluppo Rurale 2023-2027, in quanto il richiedente era privo dei criteri di ammissibilità n. 2 (non essendo proprietario e non avendo la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti) e n. 3 (non essendo titolare della gestione della rete idrica oggetto di investimenti) del paragrafo B.4 del bando;

- è necessario procedere al rigetto della domanda di sostegno.

Ritenuto pertanto di non ammettere a finanziamento la domanda di sostegno n. 20231101369 presentata dal Consorzio Sviluppo Alpe Prei (CUAA 92010750039) in data 07/04/2025, prot. SIAP-00083380, con la conseguente decadenza da ogni beneficio previsto nell'ambito dell'Intervento SRD07, Azione 2 "Reti idriche delle aree rurali" del C.S.R. 2023-27 della Regione Piemonte.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";
- D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni della PP.AA.";
- art. 17 della L.r. 23 del 28 luglio 2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

determina

di non ammettere a finanziamento, per le regioni espresse nelle premesse che qui si intendono interamente richiamate, la domanda di sostegno 20231101369 presentata dal Consorzio Sviluppo Alpe Prei in data 07/04/2025, prot. SIAP-00083380, con la conseguente decadenza da ogni beneficio previsto nell'ambito dell'Intervento SRD07, Azione 2 "Reti idriche delle aree rurali" del C.S.R. 2023-27 della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, oppure ricorso straordinario entro 120 giorni dalla suddetta data ai sensi del d.P.R. n. 1199 del 1971, oppure l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale

telematico della Regione Piemonte”, nonché ai sensi dell’art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE (A1617A - Tecnico Piemonte Nord)
Firmato digitalmente da Jacopo Chiara